

SAN CROMAZIO, VESCOVO PATRONO SECONDARIO DELLA ARCIDIOCESI

2 dicembre - memoria

Cromazio fu vescovo di Aquileia dal 387/88 al 407/408, succedendo a Valeriano. È autore di un Commento al Vangelo di Matteo, rimasto probabilmente incompiuto e di numerosi Sermoni che sono un'importantissima testimonianza della fede e della vitalità dell'antica Chiesa aquileiese. Come esponente dell'ortodossia fu tra i pro-motori della sconfitta ariana: partecipò come presbitero al Concilio del 381; fu animatore di un fervente cenacolo presbiteriale al quale attinsero numerosi uomini di fede e di cultura, tra cui S. Girolamo e Rufino. È il più documentato e valido esempio di vita cristiana e di impegno pastorale che ci giunga dall'antica Aquileia. Del suo zelo pastorale, della sua ardente carità e fermezza abbiamo testimonianza da S. Girolamo e S. Giovanni Crisostomo. Condivise fino alla morte le travagliate vicende del suo popolo a causa delle invasioni barbariche. Il suo culto ha ricevuto in questi decenni notevole impulso in seguito della riscoperta e ampia trattazione dei suoi scritti, rimasti per secoli quasi del tutto sconosciuti.



ANTIFONA D'INGRESSO

Membro prezioso della Chiesa è il vescovo,
con la sua vita e la sua dottrina illumina tutto il popolo.

COLLETTA

O Dio che hai dato al santo vescovo Cromazio
la conoscenza profonda dei sacri misteri,
fa' che, illuminati dalla sua chiara fede e provata condotta,
seguendo il suo esempio in questo mondo,
possiamo essere chiamati tuoi figli e meritare a buon diritto
di regnare con la Chiesa nella gloria futura.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1Cor 2, 10-16

Noi abbiamo il pensiero di Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio.

Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, non con un linguaggio suggerito dalla sapienza umana, ma insegnato dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali.

L'uomo naturale però non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito. L'uomo spirituale invece giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno.

Chi infatti ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo dirigere?

Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 36.

R/ *Risplende nei giusti la sapienza del Signore.*

Confida nel Signore e fa' il bene,
abita la terra e vivi con fede.

Cerca la gioia nel Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore. **R/**

Manifesta al Signore la tua via,
confida in lui: compirà la sua opera;
farà brillare come luce la tua giustizia,
quale meriggio il tuo diritto. **R/**

La bocca del giusto proclama la sapienza,
e la sua lingua esprime la giustizia;
la legge del suo Dio è nel suo cuore,
i suoi passi non vacilleranno. **R/**

CANTO AL VANGELO

Cfr. Fil 2, 15-16.

R/ *Alleluia, alleluia.*

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo alta la parola di vita.

R/ *Alleluia.*

Voi siete la luce del mondo.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà dalla legge neppure un iota o un segno, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio del tuo popolo
e i doni che ti offriamo nel ricordo di san Cromazio,
perché siano tanto graditi a te
quanto necessari per la nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ez 34, 15

«Io stesso condurrò al pascolo
le pecore del mio gregge
e le farò riposare», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Rinnovati dai sacri misteri, o Signore,
umilmente ti preghiamo: fa' che,
per intercessione di san Cromazio, meritiamo sempre
di ricevere questo pane del cielo,
medicina dell'anima e speranza di salvezza eterna,
perché nessun peccato ci divida mai dal Corpo di Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.